
INTERVENTO DI INIZIO SEDUTA SU: BOLOGNA NELLA TOP DELLE CITTÀ VERDI

Consigliere NATALI

PARTITO DEMOCRATICO

Grazie Presidente.

È stato reso pubblico nei giorni scorsi, il 16esimo rapporto annuale di Legambiente denominato "Ecosistema urbano" sui Comuni capoluogo di Provincia. Rapporto basato su 125 parametri ambientali riassunti in 27 indicatori.

Bologna ottiene un ottimo risultato guadagnando nove posizioni, e piazzandosi al nono posto assoluto, prima tra le città metropolitane con popolazione maggiore di 200.000 abitanti. Si tratta di una delle periodiche classifiche su diversi aspetti della qualità della vita, che vanno prese per quello che sono, senza enfasi eccessive quando danno - come in questo caso - risultati positivi, o sottovalutazioni in caso contrario.

Sono comunque uno strumento utile, io credo, per giudicare in senso relativo i progressi o gli arretramenti di una città rispetto alle altre dello stesso rango, esaminando attentamente i parametri e la metodologia utilizzata dalle ricerche, soprattutto per evidenziare i punti critici e le eccellenze. Sotto questo profilo, Bologna si segnala per gli ottimi risultati nel campo dei trasporti, meno auto, buona qualità del parco

veicolare, primo posto nelle emissioni del parco pubblico e nella mobilità sostenibile, nelle politiche energetiche. Seconda nel fotovoltaico e settima nelle politiche energetiche in genere.

Va nella medesima direzione la notizia apparsa oggi sui giornali, di un progetto per investire il 90% dei tetti degli edifici pubblici bolognesi di pannelli fotovoltaici. È sempre in una posizione di eccellenza nella pianificazione e partecipazione ambientale, mentre deve migliorare le proprie performances, per quanto riguarda i rifiuti, i consumi idrici e la qualità dell'aria.

Sotto quest'ultimo profilo, ricordo che nei giorni scorsi abbiamo superato il limite annuale dei 35 sforamenti della concentrazione media giornaliera di PM10, con un miglioramento rispetto a quanto avvenuto negli anni scorsi, dovuto alla combinazione di favorevoli fattori meteo-climatici, ma anche di positive politiche di mobilità, come dimostrato dalla ricerca che ho citato. Ciò che se ne desume, anche rispetto agli interventi da assumere nell'immediato futuro, in periodo prenatalizio, è che non va abbassata la guardia, ma vanno confermate le strategie fin qui assunte.

Tra le altre considerazioni che la ricerca ci consegna, rispetto a temi di attualità in queste ore, vorrei aggiungere quelle riferite alla mobilità ciclabile e alle pedonalizzazioni. Bologna è al 35esimo posto su 103, nello sviluppo delle piste ciclabili, parametro che da solo non descrive compiutamente l'attenzione che un'Amministrazione rivolge all'utilizzo

delle biciclette.

Su questo io credo si dovrà lavorare di più, puntando su aspetti qualitativi e non solo quantitativi, riferiti comunque agli spostamenti oltre che alle infrastrutture. Sull'estensione delle zone pedonalizzate Bologna risulta 39esima, preceduta da città come Firenze, Genova, Torino, Napoli e Milano. Mentre è al settimo posto per estensione di zone a traffico limitato.

L'indicazione che mi pare di poterne trarre, anche riferita a temi che verranno presumibilmente trattati in questo Consiglio, mi riferisco a Via del Pratello e Via Pietralata, è che anche su questo occorre procedere con maggiore coraggio. Grazie.